

Il riconoscimento delle professioni tecniche

Nel 1929 giunse a conclusione il processo di riconoscimento delle professioni tecniche, con l'emanazione dei regolamenti relativi alle professioni di geometra, perito industriale e perito agrario che stabilivano le modalità di istituzione, iscrizione, cancellazione e tenuta degli albi da parte di speciali organi delle associazioni sindacali legalmente riconosciute; le attività riservate in via esclusiva a ciascuna professione; l'esercizio delle potestà disciplinari.



1929



1938

Albo e professione, binomio inscindibile

L'ordinamento delle professioni fu completato da una legge del 1938 che ribadiva come "i geometri, i periti agrari ed i periti industriali non possono esercitare la professione se non sono iscritti negli albi professionali delle rispettive categorie", trasferendone la tenuta e la potestà disciplinare ai Direttori dei sindacati fascisti periferici di categoria e al Direttorio del sindacato nazionale fascista di categoria. Caduto il fascismo, una norma del 1944 trasferì la tenuta degli albi ai consigli di ciascun ordine e alle commissioni centrali, ripristinando l'elettività.

Evolve la società, evolve il geometra

Al termine della Seconda Guerra Mondiale, l'evoluzione normativa è affidata prevalentemente a norme di settore che – nell'arco dei vari decenni – hanno aggiornato il contesto di riferimento di ciascuna professione: pensiamo alle attività di prevenzione incendi, sicurezza nei cantieri, efficienza energetica, inquinamento acustico, tutela ambientale; ai riferimenti ai principi di libertà professionale e tutela della concorrenza; al recepimento di norme comunitarie e indirizzi governativi; alla ridefinizione degli indirizzi di istruzione tecnica e professionale.



1945



2019

Le iniziative per celebrare i 90 anni della professione

Questi cambiamenti sono avvenuti parallelamente al progresso tecnico-scientifico e a profondi mutamenti sociali, ed è per questo che raccontare la storia della nostra professione significa raccontare la storia del Paese: noi lo faremo lungo tutto il 2019 con il ciclo di eventi "Conoscere il passato, riflettere sul presente, immaginare il futuro", una serie di tappe cronologiche attraverso le quali ripercorrere l'evoluzione della professione e riflettere sul ruolo che vogliamo assumere nel futuro. A corollario una serie di iniziative finalizzate ad "ascoltare" il pubblico degli iscritti, con l'obiettivo di ricevere indicazioni utili a soddisfare bisogni formativi nuovi ed emergenti, nonché rinnovare la "carta di identità" della Categoria.



Consiglio Nazionale
Geometri e Geometri Laureati

Una narrazione lunga un anno durante la quale gli eventi, le iniziative, i progetti e ogni altra attività istituzionale e di comunicazione saranno contraddistinte da un logo appositamente creato per questa speciale ricorrenza, e che orgogliosamente condividiamo, oggi, prima di tutto con voi.

Con i migliori auguri

Maurizio Savoncelli
Presidente del Consiglio Nazionale
Geometri e Geometri Laureati

I riferimenti storici sono tratti dalla "Lectio magistralis" tenuta da Sabino Cassese al convegno per la celebrazione dell'ottantesimo anniversario del riconoscimento delle professioni tecniche (Roma, Palazzo Marini, 2 luglio 2009)